

CASA DELLA FANCIULLA - CASA DI RIPOSO
Largo Collegio n. 12 - 90033 Chiusa Sclafani (PA)
Tel. / Fax 091 8354042

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

n. 5 del 08/03/2019

OGGETTO

Approvazione in linea amministrativa del progetto dei lavori di conversione del piano terra dell'IPAB - Casa della Fanciulla di Chiusa Sclafani

L'anno **2019** il giorno **Otto** del mese di **Marzo** alle ore **10:00**, presso la sede dell'Ente il Commissario Straordinario Dr. Giovanni Riggio, nominato con D. A. n. 122/GAB. del 07/11/2018 dell'Assessore Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, con i poteri del Consiglio di Amministrazione stesso, assistito dal Segretario rag. Giulio Manto, ha adottato la seguente deliberazione.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dott. GIOVANNI RIGGIO

VISTA:

- la L. n.6972 del 17/07/1890 – c.d. “Legge Crispi” contenente norme sulle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IIPPAB), che trova ancora parziale applicazione in materia nel territorio della Regione Siciliana;
- il R.D. n.99 del 05/02/1891 – Approvazione dei regolamenti per l'esecuzione della legge sulle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza;
- la L.R. 65/63 – contributi straordinari in favore delle IPAB;
- il D.P.R. n.636 del 30/08/1975 – norme di attuazione dello statuto in materia di pubblica beneficenza ed opere pie;
- la L.R. 71/82 – contributo alle spese del personale delle IIPPAB;
- la L.R. n.22 del 09/05/1986 – riordino dei servizi socio assistenziali;
- il D.P.R.S. 28/03/1987 – regolamento tipo di attuazione dei servizi socio assistenziali;
- la L. n.127 del 17/05/1997 – misure urgenti per lo snellimento degli atti amministrativi di decisione e di controllo;
- la L.R. n.19 del 20/06/1997 - criteri per le nomine e designazioni di competenza regionale;
- la legge 08/11/2000 n.328 art.10 che detta i principi per l'inserimento delle ex IPAB nella rete dei servizi sul territorio favorendo la trasformazione in Aziende di Servizi alla Persona;
- il D.lgs 4 maggio 2001 n.207 di riordino del sistema della Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IIPPAB), a norma dell'art.10 della legge 08/11/2000 n.328 ;
- la L.R. n.22 del 16/12/2008 art. 14 - commissari straordinari delle IIPPAB;
- il D.P.Reg. 4 novembre 2002 col quale sono state dettate "Linee guida per l'attuazione del piano sociosanitario della Regione siciliana", in cui si dà atto che la piena attuazione della legge n.328/2000, nel quadro di una più ampia ridefinizione del sistema dei servizi sociosanitari della Regione, necessita di interventi legislativi che riguarderanno, tra l'altro, una "legge di riordino delle IPAB" (v. punto 4.1). non ancor intervenuti;
- l'articolo 36 del D.lgs. 50/2016;
- le Linee Guida n°4 del 26/10/2016 dell'ANAC, aggiornate con delibera del Consiglio n°206 del 01/03/2018;

CONSIDERATO:

- che in Sicilia, in ragione delle prerogative riconosciute dallo Statuto Regionale (che come è noto ha rango di Norma Costituzionale e che riconosce potestà legislativa esclusiva della Regione Siciliana in materia di Opere Pie) ed in assenza di un intervento legislativo di riordino delle IPAB, non intervenuto a tutt'oggi, trovano ancora applicazione le disposizioni previgenti di cui alla Legge n.6972/1890 che statuiscono la natura pubblicistica delle IIPPAB. e le sintetiche previsioni di cui alla l.r. 22/86, nonché, ove compatibili le norme che regolano le attività degli EE.LL. e più in generale degli enti pubblici;
- che con l'adozione del D.A. Famiglia n.37/GAB – Servizio 7 - IPAB del 28/02/2018 prorogato con DA 122/GAB del 07/11/2017 l'Assessore regionale della Famiglia, già Assessore regionale degli Enti Locali, ha formalmente ravvisato e disposto la nomina di un Commissario Straordinario presso l'IPAB Casa della Fanciulla di Chiusa Sclafani, per

l'ordinaria e la straordinaria amministrazione, nelle more dell'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione;

- che l'immobile sede istituzionale IPAB, sito a Chiusa Sclafani in Largo Collegio n. 12, che in atto accoglie una comunità alloggio per anziani (in esercizio) di 10 p.l. ed un centro diurno per anziani (temporaneamente non in attività) potrebbe essere diversamente utilizzato ampliandone e diversificandone la capacità ricettiva e di accoglienza, tenuto conto dei più recenti indirizzi regionali di assistenza in ambito geriatrico;
- che la richiesta di assistenza quotidianamente ricevuta è sempre più orientata agli anziani non autosufficienti e disabili e che la conversione del piano terra della struttura potrebbe essere una importante occasione di crescita e sviluppo della istituzione, con innegabili vantaggi per la comunità locale;
- che l'IPAB necessita anche di interventi di ristrutturazione, in termini di efficienza energetica, per i quali è già stato presentato un progetto denominato "PROGETTO DEFINITIVO E DIAGNOSI ENERGETICA DEGLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE DELL'ECO-EFFICIENZA E RIDUZIONE DI CONSUMI DI ENERGIA PRIMARIA, DELL'EDIFICIO SEDE ISTITUZIONALE dell'IPAB CASA DELLA FANCIULLA di CHIUSA SCLAFANI in atto utilizzato come COMUNITA' ALLOGGIO, ma con potenzialità per essere ampliato come CENTRO DIURNO PER ANZIANI e LUNGA DEGENZA GERIATRICA, UBICATO NEL COMUNE DI CHIUSA SCLAFANI" a valere sul "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 - Asse Prioritario 4 - "Energia Sostenibile e Qualità della Vita" Azione 4.1.1;
- che l'IPAB, nelle more dell'ottenimento del finanziamento richiesto per l'efficientamento energetico, disponendo di ampi locali posti al piano terra dell'immobile sede istituzione, già parzialmente ristrutturati, con modesti interventi integrativi potrebbe destinarli ad accogliere un modulo di lunga degenza geriatrica post RSA ai sensi del punto 10.1 del Decreto interassessoriale regionale Salute/Famiglia 31 luglio 2017, da potere utilizzare in prima istanza, nelle more che vengano formulate e rese note le modalità di assegnazione dei posti letto, come modulo di Casa Protetta per Anziani di cui al punto 12 (cfr paragrafo 21 del regolamento) del D.P. 29 giugno 1988;
- che il Commissario Straordinario IPAB ha ravvisata l'opportunità di convertire gli ampi locali posti al piano terra dell'immobile sede istituzione, già parzialmente ristrutturati in un modulo di lunga degenza geriatrica post RSA ai sensi del punto 10.1 del Decreto 31 luglio 2017, da potere utilizzare in prima istanza, nelle more che vengano formulate e rese note le modalità di assegnazione dei posti letto, come modulo di Casa Protetta per Anziani di cui al punto 12 (cfr paragrafo 21 del regolamento) del D.P. 29 giugno 1988, previa predisposizione di apposito progetto tecnico;
- che il Commissario Straordinario IPAB, al fine di avviare la procedura di ampliamento attività ha adottato la delibera n. 44/2018 con oggetto "Atto di indirizzo per la conversione del piano terra dell'immobile sede istituzionale IPAB in un modulo di lunga degenza geriatrica post RSA ai sensi del punto 10.1 del Decreto 31 luglio 2017", da potere utilizzare in prima istanza, nelle more che vengano formulate e rese note le modalità di assegnazione dei posti letto, come modulo di Casa Protetta per Anziani di cui al punto 12 (cfr paragrafo 21 del regolamento) del D.P. 29 giugno 1988;
- che l'IPAB in argomento non dispone di risorse professionali interne proprie, né in numero né in qualificazione, idonee ad assicurare tutte le attività necessarie alla redazione della

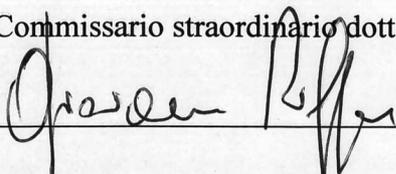
- suddetta proposta progettuale, pertanto appare necessario avvalersi di adeguato supporto esterno;
- che l'Ente ha ritenuto necessario, nel rispetto dei principio di trasparenza, imparzialità e proporzionalità, per l'affidamento del servizio in argomento, procedere alla pubblicazione di apposito avviso di indagine esplorativa per l'indizione di procedura negoziale per l'affidamento del servizio di redazione di un progetto di conversione del piano terra dell'IPAB Casa della fanciulla – Casa di Riposo per anziani di Chiusa Sclafani in un modulo di lunga degenza geriatrica post RSA ai sensi del punto 10.1 del Decreto 31 luglio 2017, di cui alla delibera commissariale n. 48 del 22/10/2018;
 - che sulla base delle valutazioni svolte, il soggetto individuato per l'affidamento dell'incarico è stato l'Ing. Marco Adinolfi, di Cinisi, nato a Napoli il 25/04/1975, C.F. DNLMRC75D25F892I e P.IVA 049548612119;
 - che l'Ing. Marco Adinolfi si è inoltre resa disponibile alla redazione del progetto definitivo comprensivo di tutti gli elaborati necessari per l'ottenimento di tutti gli eventuali atti di assenso e/o pareri da parte di tutti gli Enti preposti, entro il 31/01/2019;
 - che con delibera commissariale n. 74 dell'ii/12/2018 si è proceduto a conferire incarico all'Ing. Marco Adinolfi, di Cinisi, nato a Napoli il 25/04/1975, C.F. DNLMRC75D25F892I e P.IVA 049548612119;
 - che l'Ing. Marco Adinolfi ha prodotto il progetto richiesto e gli ulteriori documenti di corredo acquisiti al protocollo IPAB al n. 31 del 31/01/2019;
 - che la proposta progettuale ed i connessi elaborati tecnici di progetto sono stati oggetto di approfondimento, valutazione ed adeguamento secondo le specifiche fornite dal Commissario Straordinario, in ossequio alle disposizioni regionali vigenti in materia ed in particolare il punto 10.1 del Decreto interassessoriale regionale Salute/Famiglia 31 luglio 2017
 - che occorre approvare il progetto in linea amministrativa, al fine della trasmissione alle autorità competenti preposte all'approvazione in linea tecnica;
 - che le premesse sono parte integrale e sostanziale del seguente dispositivo;

DELIBERA

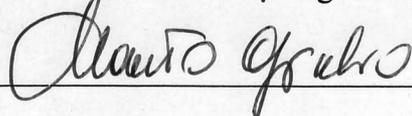
- 1) quanto precede costituisce parte integrante e sostanziale del presente deliberato e qui si intende integralmente riportato;
- 2) di prendere atto del progetto e dei relativi allegati con oggetto *“progetto di conversione del piano terra dell'IPAB Casa della fanciulla – Casa di Riposo per anziani di Chiusa Sclafani in un modulo di lunga degenza geriatrica post RSA ai sensi del punto 10.1 del Decreto interassessoriale regionale Salute/Famiglia 31 luglio 2017, da potere utilizzare in prima istanza, nelle more che vengano formulate e rese note le modalità di assegnazione dei posti letto, come modulo di Casa Protetta per Anziani di cui al punto 12 (cfr paragrafo 21 del regolamento) del D.P. 29 giugno 1988”*, redatto dall'Ing. marco Adinolfi nato a Napoli il 25/04/1975, C.F. DNLMRC75D25F892I e P.IVA 049548612119, che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 3) di approvare in linea amministrativa il progetto di che trattasi descritto al punto 2 che precede;

- 4) di disporre la trasmissione del progetto di che trattasi all'UTC del Comune di Chiusa Sclafani ai fini dell'istruttoria di natura tecnica, propedeutica all'approvazione definitiva, sentite le ulteriori autorità competenti per materia;
- 5) di conferire al RUP, Responsabile Unico del Procedimento, Rag Giulio Manto, anche l'incarico di REO – Responsabile esterno delle Operazioni, al fine del completamento degli ulteriori adempimenti connessi all'invio ed approvazione definitiva del progetto di che trattasi;
- 6) di disporre che conseguentemente all'approvazione in linea tecnica del progetto di che trattasi da parte dell'UTC di Chiusa Sclafani e delle ulteriori autorità competenti per materia occorrerà procedere all'approvazione del Piano Triennale delle OO.PP. dell'IPAB comprensivo dei lavori in argomento;;
- 7) di dare atto che successivamente all'approvazione in linea tecnica del progetto di che trattasi, e della compiuta definizione delle somme effettivamente occorrenti si darà luogo all'impegno delle somme necessarie;
- 8) di dichiarare il presente atto deliberativo immediatamente esecutivo, stante la necessità di procedere quanto prima possibile all'invio del progetto, con le modalità previste, alle autorità preposte alla valutazione di natura tecnica;
- 9) di prendere atto che per quanto non espressamente previsto nella presente delibera si fa rinvio alla normativa comunitaria, statale e regionale che disciplina la materia ed ai principi fondamentali posti a base della norma di settore.
- 10) la presente deliberazione sarà pubblicata, ad opera del Segretario dell'Ente, presso l'Albo dell'IPAB Casa della Fanciulla di Chiusa Sclafani e contestualmente presso l'Albo Pretorio del Comune di Chiusa Sclafani, per due festività consecutive, al fine di dare conoscenza ai terzi della correttezza, leicità e trasparenza dell'azione e delle attività poste in essere dal Commissario Straordinario, ed al fine di consentire, agli aventi diritto e nelle modalità prevista dalla normativa vigente, di avviare eventuale opposizione agli atti adottati.

Il Commissario straordinario dott. Riggio Giovanni



IL SEGRETARIO dell'IPAB rag. Giulio Manto



Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO

Antonio Grillo



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Giuseppe Vito

Data - 8 MAR. 2019

=====

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'albo di questo Comune il giorno 12-03-2019 e contro di essa non venne prodotta opposizione o reclamo.

Data 26 MAR. 2019

IL SEGRETARIO COMUNALE

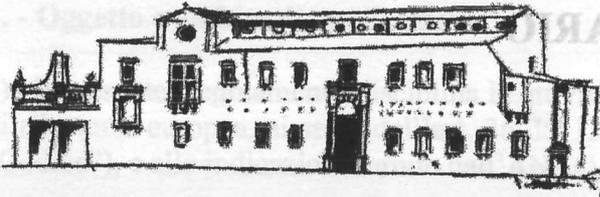
Antonio Grillo

COMUNE DI CHIUSA SCIAFANI

Il Sottoscritto funzionario, a richiesta del SOSTITUTO che copia del presente atto è stato depositato all'Albo Pretorio on line dal giorno 12-03-2019 al giorno 21-03-2019
Chiusa Sciafani, li _____

Il funzionario Responsabile

Porcarello Liboria
Il Funzionario Responsabile
Porcarello Liboria



CASA DELLA FANCIULLA - CASA DI RIPOSO
LARGO COLLEGIO N. 12 - 90033 CHIUSA SCLAFANI (PA)
TEL/FAX 091 8354042

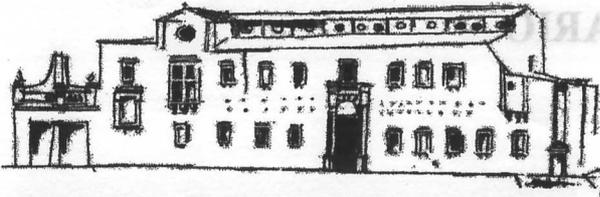
Chiusa Sclafani, - 8 MAR. 2019

REGOLAMENTO PER L'AFFIDAMENTO DI

CONTRATTI PUBBLICI DI IMPORTO INFERIORE

ALLE SOGLIE DI RILEVANZA COMUNITARIA

9



CASA DELLA FANCIULLA - CASA DI RIPOSO
LARGO COLLEGIO N. 12 - 90033 CHIUSA SCLAFANI (PA)
TEL./FAX 091 8354042

Chiusa Sclafani, - 8 MAR. 2019

1. Oggetto e ambito di applicazione
2. Principi comuni
3. Affidamenti di importo inferiore a 40.000,00 euro
4. Procedura negoziata per l'affidamento di contratti di lavori, servizi e forniture di importo pari o superiore a 40.000,00 euro e fino alle soglie di cui all'art. 36, comma 2 lett. b)
5. Procedura negoziata per l'affidamento di contratti di lavori di importo pari o superiore a euro 150.000,00 e inferiore a 1.000.000,00 di euro
6. Procedure ordinarie
7. Stipula del contratto
8. Variazione importi soglie comunitarie

REGOLAMENTO PER L'AFFIDAMENTO DI

CONTRATTI PUBBLICI DI IMPORTO INFERIORE

ALLE SOGLIE DI RILEVANZA COMUNITARIA

Q

SOMMARIO



1. **Oggetto e ambito di applicazione**
2. **Principi comuni**
3. **Affidamenti di importo inferiore a 40.000,00 euro**
4. **Procedura negoziata per l'affidamento di contratti di lavori, servizi e forniture di importo pari o superiore a 40.000,00 euro e fino alle soglie di cui all'art. 36, comma 2 lett. b)**
5. **Procedura negoziata per l'affidamento di contratti di lavori di importo pari o superiore a euro 150.000,00 euro e inferiore a 1.000.000,00 di euro**
6. **Procedure ordinarie**
7. **Stipula del contratto**
8. **Variazione importi soglie comunitarie**

CONTRATTI PUBBLICI DI IMPORTO INFERIORE

ALLE SOGLIE DI RILEVANZA COMUNITARIA

1. - Oggetto e ambito di applicazione

1) Il presente Regolamento disciplina le attività relative ai contratti di importo inferiore alla soglia di rilevanza europea, ai sensi dell'art. 36 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (di seguito "Codice"), e alle indicazioni fornite dall'ANAC, Autorità Nazionale Anticorruzione.

2) In particolare, il presente Regolamento disciplina le modalità semplificate seguite dall'IPAB Casa della Fanciulla di Chiusa Sclafani, per le procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi:

a) nei settori ordinari, ivi inclusi i servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria;

b) per i servizi sociali e gli altri servizi specifici elencati all'allegato IX del Codice;

c) nei settori speciali, in quanto compatibile.

3) Il Responsabile Unico del Procedimento, nell'esercizio della propria discrezionalità, può ricorrere alle procedure ordinarie, anziché a quelle semplificate, qualora le esigenze del mercato suggeriscano di assicurare il massimo confronto concorrenziale (art. 36, comma 2, del Codice).

2. - Principi comuni

1) L'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture secondo le procedure semplificate di cui all'art. 36 D.Lgs. 50/2016, ivi compreso l'affidamento diretto, avvengono nel rispetto dei principi enunciati dall'art. 30, comma 1, D.Lgs. 50/2016 e, in particolare nel rispetto dei criteri di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, nonché del principio di rotazione.

2) Per ogni singola procedura, per l'affidamento di un appalto o di una concessione, il Responsabile Unico del Procedimento è nominato con atto formale dal Legale Rappresentante IPAB scelto tra i dipendenti di ruolo ovvero, in caso di assenza o indisponibilità, da altri soggetti, dotati del necessario livello di inquadramento giuridico e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato.

3) Nell'espletamento delle procedure semplificate di cui al citato art. 36 D.Lgs. 50/2016, il Responsabile Unico del Procedimento garantisce, in aderenza:

a) al principio di economicità, l'uso ottimale delle risorse da impiegare nello svolgimento della selezione ovvero nell'esecuzione del contratto;

b) al principio di efficacia, la congruità dei propri atti rispetto al conseguimento dello scopo e dell'interesse pubblico cui sono preordinati;

c) al principio di tempestività, l'esigenza di non dilatare la durata del procedimento di selezione del contraente in assenza di obiettive ragioni;

d) al principio di correttezza, una condotta leale ed improntata a buona fede, sia nella fase di affidamento sia in quella di esecuzione;

e) al principio di libera concorrenza, l'effettiva contendibilità degli affidamenti da parte dei soggetti potenzialmente interessati;

f) al principio di non discriminazione e di parità di trattamento, una valutazione equa ed imparziale dei concorrenti e l'eliminazione di ostacoli o restrizioni nella predisposizione delle offerte e nella loro valutazione;

g) al principio di trasparenza e pubblicità, la conoscibilità delle procedure di gara, nonché l'uso di strumenti che consentano un accesso rapido e agevole alle informazioni relative alle procedure;

h) al principio di proporzionalità, l'adeguatezza e idoneità dell'azione rispetto alle finalità e all'importo dell'affidamento;

i) al principio di rotazione, il non consolidarsi di rapporti solo con alcune imprese, favorendo la distribuzione delle opportunità degli operatori economici di essere affidatari di un contratto pubblico.

4) Per le procedure disciplinate dal presente Regolamento il Responsabile Unico del Procedimento tiene conto delle realtà imprenditoriali di minori dimensioni, fissando requisiti di partecipazione e criteri di valutazione che, senza rinunciare al livello qualitativo delle prestazioni, consentano la partecipazione anche delle micro, piccole e medie imprese, valorizzandone il potenziale.

5) Tutti gli atti della procedura sono soggetti agli obblighi di trasparenza previsti dall'art. 29 del Codice. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento contiene l'indicazione dei soggetti che hanno effettivamente proposto offerte e di quelli invitati (art. 36, comma 2, lett. b) e c) del Codice).

3. - Affidamenti di importo inferiore a 40.000,00 euro

1) Ai sensi dell'art. 1, comma 502 della Legge n. 208/2015, modificativo dell'art.1, comma 450 della Legge n. 296/2006, in ordine all'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 1.000,00 euro si può procedere tramite affidamento diretto. In tale caso per l'individuazione dell'operatore economico non sussiste alcun obbligo di utilizzo di Albi o Elenchi precedentemente costituiti o di strumenti di e-procurement.

2) L'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo pari o superiore a 1.000,00 euro ed inferiore a 40.000,00 euro, compresi i servizi tecnici, di architettura e di ingegneria, può avvenire tramite affidamento diretto, adeguatamente motivato, mediante criteri predefiniti, o, per i lavori, tramite amministrazione diretta, in conformità all'art. 36, comma 2, D.Lgs. 50/2016, ma previa consultazione informale di almeno tre operatori economici, ove disponibili.

3) I lavori di importo inferiore a 40.000,00 euro, da realizzare in amministrazione diretta, sono individuati dalla stazione appaltante, ad opera del Responsabile Unico del Procedimento.

4) Le soglie di cui al presente articolo sono da intendersi al netto dell'IVA.

5) Nel rispetto dei principi di cui all'art. 2 comma 3 del presente Regolamento, per l'acquisizione di beni e servizi il Responsabile Unico del Procedimento individua l'operatore facendo ricorso prioritariamente a:

- Sistema telematico di e-procurement mediante la piattaforma acquistinretepa.it di CONSIP ovvero, in alternativa, altra piattaforma di Mercato Elettronico accreditata e riconosciuta a livello nazionale (es. MEPA) ovvero regionale (es. SINTEL);

- Albo Fornitori e Professionisti, se formato dall'Amministrazione e presente sul sito, oppure di altro ente/istituzione/soggetto convenuto, procedendo all'individuazione del fornitore;

- L'Albo formato previa pubblicazione di apposito avviso, dovrà indicare, oltre alle modalità di selezione degli operatori economici da invitare e ai requisiti generali di moralità desumibili dall'art. 80 del Codice, le eventuali categorie e fasce di importo in cui l'amministrazione intende suddividere l'elenco e gli eventuali requisiti minimi, richiesti per l'iscrizione, parametrati in ragione di ciascuna categoria o fascia di importo. Il RUP procederà periodicamente all'aggiornamento e/o revisione, tenuto conto anche di eventuali autocandidature pervenute;

- Avviso per Manifestazione d'interesse preliminare, se non costituito Albo di cui al punto precedente, procedendo all'individuazione del fornitore. Le candidature dovranno ritenersi valide esclusivamente per l'affidamento oggetto della manifestazione di interesse.

6) L'individuazione dell'operatore economico viene disposta secondo i seguenti criteri:

- adeguate referenze maturate per l'esecuzione di precedenti appalti;

- tempestività dell'erogazione della prestazione;

- non discriminazione nella scelta degli offerenti;

- miglior costo/efficacia relativamente al prezzo praticato, ai tempi di esecuzione, alle caratteristiche qualitative, alle modalità operative di realizzazione, al servizio post-esecuzione e/o post-vendita.

7) L'affidamento in via eccezionale al contraente uscente deve essere motivato in ordine al carattere di continuità, accessibilità, disponibilità, completezza, esclusività e/o infungibilità della prestazione da fornire. In riferimento ai servizi sociali e gli altri servizi specifici elencati all'allegato IX del Codice, ai servizi connessi forniti dalle organizzazioni associative, l'affidamento al contraente uscente tiene conto altresì delle esigenze specifiche delle diverse categorie di utenti, compresi i gruppi svantaggiati, nonché della possibilità di promuovere il coinvolgimento e la responsabilizzazione dell'utenza.

8) Al fine di assicurare il rispetto dei principi di cui all'art. 30 D.Lgs. 50/2016 e delle regole di concorrenza, il Responsabile Unico del Procedimento, ove lo ritenga necessario, svolge in via informale una preliminare indagine, semplicemente esplorativa, volta a identificare le soluzioni presenti sul mercato per soddisfare i propri fabbisogni e la platea dei potenziali affidatari, il cui esito sarà parte integrante della motivazione inserita nella determina a contrarre.

9) Fermo restando quanto disciplinato dall'art. 32 comma 2 del Codice, riguardo agli affidamenti non superiori a 40.000,00 euro per i quali sono certi il nominativo del fornitore e l'importo della fornitura, si può procedere a una determina a contrarre, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta e il possesso dei requisiti di carattere generale.

10) Ai sensi dell'art. 32, comma 10 lett. b), non si applica il termine dilatorio di 35 giorni per la stipula del contratto.

4. - Procedure negoziate per l'affidamento di contratti di lavori, servizi e forniture di importo pari o superiore a 40.000,00 euro e fino alle soglie di cui all'art. 36, comma 2 lett. b)

- 1) L'affidamento e l'esecuzione di lavori di importo pari o superiore a 40.000,00 euro e inferiore a 150.000,00 euro può essere disposto tramite procedura negoziata previa consultazione di almeno dieci operatori economici, ove esistenti.
- 2) I servizi e le forniture di importo pari o superiore a 40.000,00 euro e inferiore alle soglie europee possono essere affidate tramite procedura negoziata previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti. Per l'affidamento di servizi sociali e gli altri servizi specifici elencati all'allegato IX del Codice di importo superiore alla soglia comunitaria prevista per i servizi di cui all'art. 35 comma 1 lett. c), qualora non si ricorra alle procedure ordinarie, la scelta della procedura negoziata deve essere adeguatamente motivata in relazione alle specifiche tecniche, alla complessità e di rispondenza ai principi di economicità, efficienza e tempestività. L'affidamento di servizi tecnici, di architettura e di ingegneria di importo pari o superiore a 40.000,00 euro e inferiore a 100.000,00 euro può essere affidato tramite procedura negoziata previa consultazione di almeno 5 operatori economici, ove esistenti.
- 3) I lavori di importo inferiore a 150.000,00 euro, da realizzare in amministrazione diretta, sono individuati dalla stazione appaltante, ad opera del Responsabile Unico del Procedimento, fatta salva l'applicazione della citata procedura negoziata per l'acquisto e il noleggio dei mezzi necessari.
- 4) Le soglie indicate sono da intendersi al netto dell'IVA.
- 5) Per l'acquisizione di beni e servizi il Responsabile Unico del Procedimento individua l'operatore facendo ricorso prioritariamente alle modalità previste dall'art. 3 comma 5.
- 6) La procedura prende l'avvio con la determina a contrarre che in applicazione dei principi di imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, contiene, almeno, l'indicazione dell'interesse pubblico che si intende soddisfare, le caratteristiche delle opere/beni/servizi che si intendono conseguire, i criteri per la selezione degli operatori economici e delle offerte; l'importo massimo stimato dell'affidamento e la relativa copertura contabile, nonché le principali condizioni contrattuali.
- 7) Ai sensi dell'art. 32, comma 10 lett. b), non si applica il termine dilatorio di 35 giorni per la stipula del contratto.

5. - Procedure negoziate per l'affidamento di contratti di lavori di importo pari o superiore a euro 150.000,00 euro e inferiore a 1.000.000,00 di euro

- 1) L'affidamento e l'esecuzione di lavori pari o superiore a 150.000,00 euro e inferiore a 1.000.000,00 di euro può essere affidato tramite procedura negoziata previa consultazione di almeno quindici operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti. Le soglie indicate sono da intendersi al netto dell'IVA.
- 2) Per l'affidamento di lavori il Responsabile Unico del Procedimento individua l'operatore facendo ricorso prioritariamente alle modalità previste dall'art. 3 comma 5.
- 3) La procedura prende l'avvio con la determina a contrarre che in applicazione dei principi di imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, contiene, almeno, l'indicazione dell'interesse

pubblico che si intende soddisfare, le caratteristiche delle opere/beni/servizi che si intendono conseguire, i criteri per la selezione degli operatori economici e delle offerte; l'importo massimo stimato dell'affidamento e la relativa copertura contabile, nonché le principali condizioni contrattuali.

4) Ai sensi dell'art. 32, comma 9, si applica il termine dilatorio di 35 giorni per la stipula del contratto, fatta salva l'ipotesi di cui all'art. 32, comma 10 lett. a). Tale termine dilatorio non trova applicazione qualora sia stata presentata una sola offerta o non siano state tempestivamente proposte impugnazioni della lettera di invito o queste impugnazioni risultino già respinte con decisione definitiva.

6. - Procedure ordinarie

1) Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000,00 di euro e per l'affidamento di servizi e forniture di importo superiore alle soglie di rilevanza europea il Responsabile Unico del Procedimento procede mediante procedure ordinarie, avvalendosi di Centrali di Committenza o soggetti aggregatori qualificati.

7. - Stipula del contratto

1) Ai sensi dell'art. 32, comma 14, del Codice, la stipula del contratto per gli affidamenti di importo non superiore a 40.000,00 euro può avvenire mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, ovvero tramite scrittura privata. Le parti possono effettuare lo scambio mediante posta elettronica certificata o strumenti analoghi negli altri Stati membri.

2) Per gli affidamenti di importo superiore a 40.000,00 euro, effettuati tramite procedura negoziata, la stipula del contratto avviene di norma mediante scrittura privata; per motivate ragioni da indicare espressamente nella determinazione a contrarre, la stipula può avvenire con atto pubblico notarile informatico, ovvero in modalità elettronica in forma pubblica amministrativa.

3) Ad esito della procedura negoziata, la stazione appaltante pubblica le informazioni relative alla procedura di gara, previste dalla normativa vigente, tra le quali gli esiti dell'indagine di mercato, comprensivo dell'elenco dei soggetti invitati.

8. - Variazione importi soglie comunitarie

1) Gli importi delle soglie comunitarie sono soggetti a revisione periodica ad opera della Commissione Europea e pertanto ogni futura variazione delle stesse si deve intendere automaticamente acquisita al presente Regolamento.

SOGLIE SETTORI ORDINARI	Soglia in vigore fino al 31 dicembre 2017	Dal 1 gennaio 2018
appalti pubblici di lavori e concessioni <u>art. 35 comma 1 lett. a del Codice</u>	5.225.000 euro	5.548.000 euro
appalti di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione aggiudicati dalle amministrazioni aggiudicatrici che sono autorità governative centrali indicate nell'allegato III; se gli appalti pubblici di forniture sono aggiudicati da amministrazioni aggiudicatrici operanti nel settore della difesa, questa soglia si applica solo agli appalti concernenti i prodotti menzionati nell'allegato VIII; <u>art. 35 comma 1 lett. b del Codice</u>	135.000 euro	144.000 euro
per gli appalti pubblici di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione aggiudicati da amministrazioni aggiudicatrici sub-centrali; tale soglia si applica anche agli appalti pubblici di forniture aggiudicati dalle autorità governative centrali che operano nel settore della difesa, allorché tali appalti concernono prodotti non menzionati nell'allegato VIII; <u>art. 35 comma 1 lett. c del Codice</u>	209.000 euro	221.000 euro
Resta inalterato l'importo per gli appalti di servizi sociali e di altri servizi specifici elencati all'allegato IX. <u>art. 35 comma 1 lett. d del Codice</u>	750.000 euro	750.000 euro

SOGLIE SETTORI SPECIALI	Soglia in vigore fino al 31 dicembre 2017	Dal 1 gennaio 2018
appalti pubblici di lavori <u>art. 35 comma 2 lett. a del Codice</u>	5.225.000 euro	5.548.000 euro
appalti di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione <u>art. 35 comma 2 lett. b del Codice</u>	418.000 euro	443.000 euro
resta inalterato l'importo di 1.000.000 di euro per i contratti di servizi, per i servizi sociali e altri servizi specifici elencati all'allegato IX. <u>art. 35 comma 1 lett. c del Codice</u>	1.000.000 euro	1.000.000 euro